

potenziale debito per rivalsa, in caso di soccombenza, in una causa instaurata, nel 2008, da una società nei confronti dell'Agenzia delle entrate in relazione all'imponibilità ai fini IVA dei ricavi di alcune prestazioni fatturate nell'ambito della gestione armatoriale della nave OGS Explora; avverso il giudizio, in secondo grado favorevole alla società (con riforma della decisione negativa della Commissione tributaria provinciale di Trieste), l'Agenzia delle entrate ha presentato ricorso in Cassazione (in data 30 marzo 2015) e la società controricorso; da notizie acquisite dall'OGS, il giudizio non risulta ancora definito.

L'Ente ha anche evidenziato, in una apposita tabella (approvata con successiva deliberazione del Consiglio direttivo del 12 luglio 2017 a seguito di correzione di un errore nella precedente), in applicazione del comma 3 dell'art.34 del nuovo regolamento, i risultati economici dell'attività commerciale.

6.5 Situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle del 2015, sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 9 – Situazione patrimoniale

	2016	2015	var.% 2016/2015
ATTIVITÀ			
disponibilità liquide	19.483.918	17.277.731	12,8
crediti di regolamento	7.946.839	8.719.231	-8,9
crediti bancari e finanziari	504.000	504.000	0,0
investimenti mobiliari	110.000	110.000	0,0
immobili	13.432.101	13.397.974	0,3
immobilizzazioni tecniche	50.007.065	49.401.228	1,2
altri costi pluriennali	0	0	
Totale attività	91.483.923	89.410.164	2,3
Disavanzo economico es. prec.	12.741.577	11.783.529	8,1
Disavanzo economico esercizio		958.048	
Totale a pareggio	104.225.500	102.151.741	2,0
Deficit patrimoniale	-	-	
PASSIVITÀ			
Residui passivi	13.371.907	22.007.174	-39,2
Debiti diversi:			
debiti bancari e finanziari	718.149	852.303	-15,7
Ratei e risconti	7.611.013	0	
Fondi di accantonamento:			
- indennità di anzianità	11.182.433	11.276.743	-0,8
- fondo copertura residui passivi perenti	0	4.107	
- altri accantonamenti	466.038	250.000	86,4
Fondo di ammortamento	42.772.134	40.853.031	4,7
Fondo svalutazione crediti	1.186.907	1.036.074	14,6
Fondo di dotazione	2.065.828	2.065.828	0,0
Totale passività	79.374.408	78.345.260	1,3
Avanzo economico es. prec.	23.806.480	23.806.480	0,0
Avanzo economico esercizio	1.044.612		
Totale a pareggio	104.225.500	102.151.741	2,0
Avanzo patrimoniale	12.109.515	11.064.903	9,4

Va anzitutto rilevato, ribadendosi quanto già sopra si è evidenziato, che anche lo schema contabile della situazione patrimoniale redatto dall'Ente non è conforme a quello prescritto sin dal 2003 (d.p.r. n.97, allegato n.13) per gli enti pubblici non economici; in particolare, non evidenzia distintamente il patrimonio netto e le sue componenti.

Il risultato patrimoniale, formato dalla somma algebrica dell'avanzo economico, sia degli esercizi precedenti (euro 23.806.480), che dell'esercizio (euro 1.044.612) e del disavanzo economico degli esercizi precedenti (euro 12.741.577), risulta pari ad euro 12.109.515, in crescita rispetto al valore 2015, di euro 11.064.903 (+9,4 per cento).

Il valore del patrimonio netto, ottenuto sommando al risultato patrimoniale il fondo di dotazione pari ad euro 2.065.827, risulta di euro 14.175.342, con un incremento dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il totale delle attività nel 2016 ammonta ad euro 91.483.923, in lieve crescita (+2,3 per cento) rispetto a quello registrato nel 2015, pari ad euro 89.410.164.

Le variazioni in aumento delle poste dell'attivo sono da attribuirsi: per euro 2.206.187, all'incremento delle disponibilità liquide (+12,8 per cento rispetto al 2015), pari ad euro 19.483.918 e per euro 605.837 all'incremento delle immobilizzazioni tecniche, ammontanti al valore complessivo di euro 50.007.065 (+1,2 per cento rispetto al 2015); detto decremento è dovuto, per euro 513.036 all'acquisto di strumentazioni e attrezzature tecniche e per euro 91.909 all'acquisto di un nuovo aeromobile, e per un residuale importo all'acquisto di materiale bibliografico.

Le variazioni in diminuzione delle poste attive sono da attribuirsi al decremento del valore dei crediti di regolamento pari ad euro 772.392 (-8,9 per cento rispetto al 2015), dovuto per euro 649.370 alla riduzione dei crediti diversi e per euro 123.022 a quella dei crediti verso lo Stato ed altri enti.

Il totale delle passività passa da euro 78.345.260 ad euro 79.374.408 nel 2016, con un aumento dell'1,3 per cento.

Tra le poste del passivo che registrano un incremento vi è il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni, pari ad euro 1.919.103 (+4,7 per cento), portandosi il relativo accantonamento a complessivi euro 42.722.134.

Come si evince dalla nota integrativa, anche nel 2016, come nel 2015, i valori degli ammortamenti e quindi quello del fondo dello stato patrimoniale divergono da quelli dell'inventario in quanto basati su diversi criteri di computo del valore di iscrizione dei beni e delle aliquote, questi ultimi, approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2014, ritenuti più idonei a rappresentarne il grado di utilizzo e il valore residuo.

Al riguardo, si ribadisce la necessità, già evidenziata nel precedente referto relativo agli esercizi finanziari 2014-2016, di uniformare detti criteri, una volta concluso, come già sopra detto, in tempi che si auspicano brevi, il processo di revisione del sistema contabile.

Inoltre, tra i fondi, risultano in crescita anche quelli relativi ad "altri accantonamenti" (+86,4 per cento), per euro 216.037 (di cui euro 132.838 relativi al fondo liti in corso ed euro 83.200 al fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso) portandosi ad euro 466.038, ed il fondo svalutazione crediti, per l'importo di euro 150.833, attestandosi a euro 1.186.907.

I debiti diversi registrano invece un sensibile decremento, pari ad euro 8.635.267 (da euro 22.007.174 nel 2015 ad euro 13.371.907 nel 2016, -39,2 per cento), in larga misura scaturente dall'operazione contabile di riaccertamento straordinario dei residui.

Per contro la voce ratei e risconti, non presente nella situazione patrimoniale del 2015, viene contabilizzata, per i motivi in precedenza esposti a commento del conto economico, per l'importo di euro 7.611.013.

Infine, tra le poste passive in diminuzione si registrano il fondo indennità di anzianità per euro 94.309 euro, in relazione alla contrazione del personale in servizio, (-0,8 per cento) e i debiti bancari e finanziari per euro 134.154 (-15,7 per cento).

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) è stato collocato dalla l. 8 maggio 1989, n.399 (art.1, c.2) tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale previsti dall'art.8 della legge istitutiva del Miur (n.168 del 1989); l'art.7, c.1. del d.lgs.29 settembre 1999, n.381 ne ha mutato la denominazione da "Osservatorio geofisico sperimentale" in quella attuale, attribuendo all'Istituto una rilevanza in ambito nazionale.

L'Ente è destinatario, in quanto espressamente contemplato dall'art.1, lett. i), della riforma generale degli enti di ricerca recata dal d.lgs. n. 25 novembre 2016, n.218.

In particolare, l'art. 14 del predetto decreto legislativo ha previsto l'esercizio della funzione di controllo di questa Sezione della Corte dei conti con le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n.259; con determinazione n.44 del 25 luglio 2017 sono stati indicati all'Ente i conseguenti adempimenti per l'assoggettamento alla nuova forma di controllo, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 12 luglio 2017, l'Ente ha approvato il nuovo Statuto "*per il recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. n.218/2016*"; il precedente atto, risalente al 2001, era stato in precedenza oggetto di alcune modifiche nell'esercizio in esame (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2016).

L'OGS ha adottato, altresì, un nuovo regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2015, volto, in particolare, ad introdurre un sistema integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Senonché, con deliberazione del 26 ottobre 2016 il Consiglio di amministrazione ha ravvisato l'opportunità, nelle more dell'emanazione della normativa di riordino degli enti di ricerca (nonché del regolamento di aggiornamento del d.p.r.27 febbraio 2003, n.97, di rinviare al 1° gennaio 2018 l'applicazione degli articoli 34, 35, 36 contenenti le prescrizioni in ordine alla redazione dei prospetti contabili economici secondo la normativa civilistica (come integrata dai principi OIC) unitamente all'art.51, c.2, recante l'espresso rinvio al d.p.r. n.97/2003. Con successiva deliberazione del 19 dicembre 2017 ha disposto poi la sospensione, senza fissazione quindi di un nuovo limite temporale, delle predette disposizioni contenute nel nuovo regolamento, demandando al Direttore di elaborare il progetto di adozione del nuovo sistema contabile, una volta definitosi il quadro normativo di riferimento. Al riguardo, si ribadisce la necessità, peraltro già evidenziata nella precedente relazione concernente gli esercizi finanziari 2014-2015, che l'Ente proceda in tempi brevi, una volta definite le modalità operative, ad adottare il nuovo sistema di contabilità, anche in ragione del carattere del tutto obsoleto degli schemi contabili del conto economico e dello stato patrimoniale adottati anche nell'esercizio finanziario in esame.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il rendiconto con deliberazione n. 69 del 26 maggio 2017, dunque oltre il termine del 30 aprile previsto dall'ultimo comma del predetto art.51 del previgente regolamento di contabilità.

Va posta in evidenza la significativa innovazione contabile intervenuta a partire dall'esercizio in esame dal momento che fino al 2015 per le spese relative a progetti di ricerca ed attività di servizio l'Ente assumeva gli impegni nell'esercizio di accertamento delle corrispondenti entrate, che poi andavano a confluire nei residui passivi (impegni e residui c.d. *“impropri”* ovvero *“di stanziamento”*), in applicazione dell'art.27, c.4. del regolamento di contabilità del 2001.

Invece, dall'esercizio oggetto della presente relazione l'Ente, in applicazione del nuovo regolamento, ha disposto l'assunzione degli impegni a valere su risorse destinate al finanziamento di attività di ricerca e di servizio solo a fronte del perfezionamento della correlata obbligazione giuridica, per cui la spesa dei progetti in corso non impegnata è confluita nel risultato di amministrazione, andando a costituirne una quota vincolata destinata al finanziamento di nuove attività di ricerca nell'esercizio successivo.

Passando all'esame dei dati contabili, va evidenziato che il conto consuntivo 2016 presenta un risultato finanziario positivo di euro 7.053.258, che ribalta il valore negativo del precedente esercizio (euro -2.152.266).

Detto risultato è stato determinato dalla somma algebrica tra il consistente avanzo di parte corrente, di euro 8.427.642, incrementatosi in misura esponenziale rispetto a quello del 2015 (euro 179.240), ed il disavanzo di parte capitale (comprensivo del saldo della gestione mutui), di euro 1.374.385, quasi dimezzatosi rispetto al 2015 (euro- 2.332.506).

Il miglioramento del risultato corrente scaturisce a sua volta dall'effetto congiunto dell'aumento delle entrate (+9,2 per cento), pari a complessivi euro 29.088.579, e della sensibile contrazione delle spese (-21,9 per cento), pari a complessivi euro 20.660.937; quello di parte capitale deriva invece soprattutto dalla significativa riduzione delle spese (-43,4 per cento), ammontanti ad euro 1.250.970, in quanto le entrate in conto capitale, pur se in aumento, presentano valori assoluti molto esigui (euro 10.740).

Il totale delle entrate correnti registra una crescente incidenza dei trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici (che costituiscono, rispettivamente, il 64,5 per cento nel 2015 e il 67,1 per cento nel 2016 della predetta categoria).

In particolare, i trasferimenti statali ammontano complessivamente ad euro 19.508.800, in crescita del 13,5 per cento rispetto al 2015.

Le entrate per attività di ricerca hanno registrato un incremento di euro 1.407.103 (+43,3 per cento) rispetto all'anno precedente, attestandosi ad euro 4.655.485.

Le entrate per attività di servizio hanno registrato invece una riduzione complessiva di euro 1.463.341 (-24,7 per cento), attestandosi ad euro 4.472.812, scaturente in particolare, come si legge nella nota integrativa, dalla manutenzione straordinaria della nave *Explora*, che ne ha comportato il fermo da febbraio sino a dicembre.

Nel 2016 il totale delle spese, al netto delle partite di giro, si è attestato ad euro 22.046.061: il decremento (-23,4 per cento) rispetto al valore del 2015 di euro 28.790.795 del 2015 sconta, tuttavia, la novità gestionale-contabile, in precedenza evidenziata, della cessazione del ricorso agli impegni (“*di stanziamento*”), per le spese relative a progetti di ricerca a valere su autorizzazioni aventi carattere pluriennale, per cui le relative economie sono confluite nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Le spese in conto capitale, complessivamente pari ad euro 2.339.668 nel 2015, ammontano nel 2016 ad euro 1.385.125, registrando una sensibile contrazione (- 40,8 per cento).

L'avanzo di amministrazione cresce nel 2016 di oltre il triplo, passando da euro 4.493.787 ad euro 14.562.849, soprattutto in conseguenza di due fattori: l'eliminazione del ricorso agli impegni “*di stanziamento*” e l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui; esso risulta vincolato per complessivi euro 11.206.593.

Nell'esercizio in esame si registra una diminuzione dei residui attivi totali, da euro 9.223.231 ad euro 8.450.839 (-8,4 per cento).

Anche i residui passivi totali registrano una sensibile contrazione; da euro 22.007.174 alla chiusura dell'esercizio 2015 si attestano ad euro 13.371.907 (-39,2 per cento).

L'Ente ha effettuato una operazione di riaccertamento dei residui, approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2017, che ha comportato una radiazione di quelli attivi, per euro 899.565, e di quelli passivi, per euro 3.915.370. Per i residui attivi, come illustrato nella nota integrativa, si è proceduto eliminando dalla contabilità i crediti per i quali si è verificata l'insussistenza delle ragioni stesse poste alla base dell'accertamento; invece per altri per cui sussistono remote possibilità di recupero, si è vincolato l'importo di euro 1.186.907 dell'avanzo 2016, destinandolo al fondo svalutazione crediti iscritto nelle passività dello stato patrimoniale.

Questa Corte, pur valutando positivamente le predette operazioni contabili, invita comunque l'Ente a proseguire l'attività di attento monitoraggio delle ragioni di credito delle poste iscritte ancora a residui attivi con particolare riferimento a quelle di più elevata consistenza e vetustà, attivandosi per la loro riscossione o in alternativa per la loro radiazione.

Per quanto concerne le risultanze economico-patrimoniali, va evidenziato che lo schema contabile del conto economico diverge da quello previsto nell'allegato n.11 del d.p.r.n.97/2003, avendo l'Ente rinviato, con la deliberazione dell'ottobre 2016, come già detto in precedenza, anche l'applicazione della disposizione del nuovo regolamento di contabilità, approvato soltanto nel 2015, che contiene l'espresso rinvio agli schemi contabili allegati al predetto decreto.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico di euro 1.044.612, che migliora sensibilmente il risultato, negativo, registrato nel 2015 (euro- 958.048).

La gestione caratteristica, che nell'elaborato contabile redatto dall'Ente si identifica nella parte corrente del rendiconto finanziario, chiude con un risultato positivo di euro 8.427.642 (entrate correnti-spese correnti), in crescita esponenziale rispetto al dato registrato alla chiusura del 2015 (euro 179.239).

L'Ente ha chiarito, nella nota di sintesi esplicativa dei dati contabili, che si tratta però di un valore che, in termini economici, non tiene conto delle rettifiche per risconti passivi, corrispondenti a ricavi che, essendo legati alla realizzazione parziale dei progetti cui si riferiscono, non sono di competenza economica dell'esercizio, in quanto corrispondenti a costi non ancora sostenuti. Pertanto, ha precisato che il valore netto dei ricavi è pari ad euro 816.630, differenza tra il predetto saldo della gestione corrente, euro 8.427.642, e il valore dei risconti passivi, pari ad euro 7.611.012.

Anche lo schema contabile della situazione patrimoniale redatto dall'Ente non è conforme a quello prescritto sin dal 2003 (d.p.r. n.97, allegato n.13) per gli enti pubblici non economici; in particolare, non evidenzia distintamente il patrimonio netto e le sue componenti.

Il risultato patrimoniale, formato dalla somma algebrica dell'avanzo economico, sia degli esercizi precedenti (euro 23.806.480), che dell'esercizio (euro 1.044.612) e del disavanzo economico degli esercizi precedenti (euro 12.741.577), risulta pari ad euro 12.109.515, in crescita rispetto al valore 2015, di euro 11.064.903 (+9,4 per cento).

Il valore del patrimonio netto, ottenuto sommando al risultato patrimoniale il fondo di dotazione pari ad euro 2.065.827, risulta di euro 14.175.342, con un incremento dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il totale delle attività nel 2016 ammonta ad euro 91.483.923, in lieve crescita (+2,3 per cento) rispetto a quello registrato nel 2015, pari ad euro 89.410.164.

Il totale delle passività passa da euro 78.345.260 ad euro 79.374.408 nel 2016, con un aumento dell'1,3 per cento.

Come si evince dalla nota integrativa, anche nel 2016, come nel 2015, i valori degli ammortamenti e quindi quello del fondo dello stato patrimoniale divergono da quelli dell'inventario in quanto basati

su diversi criteri di computo del valore di iscrizione dei beni e delle aliquote, questi ultimi, approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2014, ritenuti più idonei a rappresentarne il grado di utilizzo e il valore residuo.

Al riguardo, si ribadisce la necessità, già evidenziata nel precedente referto, di uniformare detti criteri, una volta concluso, come già sopra detto, in tempi che si auspicano brevi, il processo di revisione del sistema contabile.

L'OGS ha trasmesso a questa Sezione, in data 9 agosto 2017, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n.97 del 12 luglio 2017 con la quale, in attuazione dell'art.24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, poi modificato dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha dichiarato anzitutto di possedere una partecipazione diretta nella seguente società costituita nella forma di cui al titolo V del libro V del codice civile: - *Maritime Technology Cluster FVG s.c.ar.l. –mare TC FVG* – quota detenuta al 31/12/2016, 4,81%-valore euro 15.000.

L'Ente ha dichiarato che le attività svolte dalla predetta società sono coerenti con quanto previsto dall'art.4 del d.lgs. n.175/2016.

Inoltre, ha dichiarato che la società non ricade in alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art.20, comma 2, comporterebbero l'obbligo di dismissione o razionalizzazione.

PAGINA BIANCA

**Istituto Nazionale
di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale****Il Direttore Generale**

Sgonico, 20.7.2017

Spettabile
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F.
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
Trasmissione PEC
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Spettabile
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo
Sviluppo della Ricerca – Ufficio V
Via Michele Carcani, 61
00153 Roma
Trasmissione PEC dgric@postacert.istruzione.it

Spettabile
Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA
Trasmissione PEC
sezione.controllo.entis@corteconticert.it

E p.c. al Magistrato della Corte dei Conti delegato al
controllo
dott.ssa Emanuela Pesel Rigo
Trasmissione e-mail emanuela.pesel@corteconti.it

Rif.: DG/WTO/id -dg59

Oggetto: Trasmissione del Conto consuntivo 2016 dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica
sperimentale - OGS)

Si provvede a trasmettere copia del Conto consuntivo 2016, approvato con deliberazione n. 69 dd. 26.5.2017, in cui a pag. 151 è presente la tabella relativa al "Conto economico relativo all'attività commerciale" approvata con deliberazione n. 95 dd. 12.7.2017 in quanto la tabella, nella precedente versione, conteneva un errore nella formula di riparto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. ~~Walter~~ Toniati)

PAGINA BIANCA

OGS

(Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale)



CONTO CONSUNTIVO
2016

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2016

Sommario

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – DATI DI SINTESI	5
2. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELL'ENTE.....	7
3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE.....	11
4. NOTA INTEGRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE	17
4.1 Quadro generale delle entrate	19
4.2 Quadro generale delle spese	24
4.3 Bilancio tra entrate ed uscite effettive dell'esercizio.....	32
4.4 Quadro riepilogativo delle entrate e delle spese	33
4.5 Criteri applicati nella valutazione delle voci del Conto Consuntivo	36
4.6 Composizione dei residui attivi	37
4.7 Composizione dei residui passivi	38
4.8 La situazione amministrativa	39
4.9 Le immobilizzazioni ed i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti ed accantonamenti	44
4.10 Variazioni intervenute nella consistenza delle poste attive e passive della situazione patrimoniale compresi i conti d'ordine	53
4.11 Dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità e quiescenza, come previsto dall'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001	55
Dotazione organica	56
Personale a tempo determinato	57
5. TABELLE.....	59
5.A Entrate.....	61
5.B Residui attivi	71
5.C Uscite.....	81
5.D Residui passivi.....	97
5.E Quadro riassuntivo	131
5.F Situazione amministrativa.....	137
5.G Situazione patrimoniale.....	141
5.H Conto economico	145

5.I	Conto economico relativo all'attività commerciale esercitata	149
6.	Allegati.....	153
6.A	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n° 69/2017 del 26 maggio 2017	155
6.B.	Relazione del Collegio dei Revisori.....	159
6.C.	Conto consuntivo riclassificato per missioni e programmi	179